

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale Non risultando cultivar di cicerchia iscritte al Registro Nazionale delle Varietà, si consiglia di ricorrere a popolazioni locali (ecotipi), avendo cura di informarsi che sia ben accertato l'adattamento alle condizioni locali, soprattutto quando l'ecotipo provenga da ambienti diversi da quello in cui si intende coltivarlo. E' consentita l'autoproduzione alle seguenti condizioni: ⇒ le piante con caratteristiche fenotipiche non corrispondenti ai caratteri varietali devono essere eliminate o separate dalle altre per non impollinare altri fiori. ⇒ Le piante ammalate, colpite da insetti, funghi e/o virus, devono essere eradicate. ⇒ Devono essere utilizzate macchine raccogliatrici perfettamente pulite al fine di evitare che durante la trebbiatura seme estraneo non vada ad inquinare la partita epurata in campo. ⇒ E' obbligatorio la prepulitura delle sementi da elementi estranei oltre che la selezione meccanica che permette di pulire ulteriormente il prodotto da materiali estranei o da semi rotti. ⇒ Le sementi devono essere periodicamente controllate per verificare l'umidità e la germinabilità delle stesse; inoltre devono essere monitorate per eventuale presenza di muffe, attacchi fungini o fitofagi. Per la Regione Marche, si consiglia in particolare di ricorrere alle varietà a rischio di erosione genetica iscritte al Repertorio regionale (L.R. 12/2003 e DGR 150/2004).
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento culturale	Si faccia riferimento alla parte generale La cicerchia è una coltura miglioratrice e, come tutte le leguminose, a seguito dell'attività azotofissativa simbiotica, arricchisce il terreno di azoto in forme direttamente utilizzabili dalla coltura successiva. La quantità di azoto che una coltura di cicerchia lascia nel suolo è stimata nell'ordine di 25-40 kg/ha; tale quantità può essere detratta dalla dose di concimazione azotata della coltura seguente. ⇒ La coltura può tornare sullo stesso terreno solo dopo 1 anno di altra coltura La tipica posizione della cicerchia nei sistemi culturali marchigiani è in alternanza con cereali microtermi, capaci di utilizzare al meglio le risorse azotate. Frumento tenero, frumento duro, orzo e farro sono le specie potenzialmente interessate all'avvicendamento con questa leguminosa; orzo e farro, specie poco esigenti e molto adattabili, sono scelte preferibili in quelle situazioni ambientali e pedologiche "difficili" peculiari della cicerchia.
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni: - Distanza tra le file: 45-65 cm - Profondità di semina: 30-50 mm - Densità: 30-35 piante/m²
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.

	La cicerchia presenta consumi idrici relativamente modesti, specie in virtù del limitato sviluppo vegetativo e della conseguente ridotta quantità di biomassa che produce. Inoltre questa specie presenta notevoli caratteri di tolleranza nei confronti di stress idrici e una buona capacità di estrazione dell'acqua dal terreno. Questo fa sì che nel clima mediterraneo la cicerchia trovi un soddisfacimento (più o meno completo, a seconda dell'ambiente di coltivazione) delle proprie esigenze di acqua nelle riserve idriche del terreno e nella piovosità primaverile, sfuggendo al periodo siccitoso estivo grazie alla brevità del suo ciclo.
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ In caso di concimazione fosfatica e/o potassica gli elementi P e K devono essere forniti solo in caso di scarsa dotazione del terreno
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". La granella di cicerchia non presenta particolari problemi di conservazione quando sia raccolta e immagazzinata ad un contenuto di umidità inferiore al 12%. ⇒ Non sono ammesse essiccazioni "rapide" o "forzate", che danneggiano i semi pregiudicandone la qualità. I requisiti di commercializzazione prevedono assenza di corpi estranei e di semi rotti.

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 0,8-1,6 t/ha DOSE STANDARD: 20 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha : (barrare le opzioni adottate)
☐ 10 kg : se si prevedono produzioni inferiori 0,8 t/ha; ☐ 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ☐ 20 kg : in caso di apporto di ammendanti alla precessione;		☐ 10 Kg : se si prevedono produzioni superiori a 1,6 t/ha ☐ 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ☐ 15 kg : in caso di forte dilavamento invernale (pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio) ☐ 30 kg : in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 0,8-1,6 t/ha DOSE STANDARD	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 10 kg : se si prevedono produzioni inferiori 0,8 t/ha; ☐ 10 kg : con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	60 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 40 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 10 kg : se si prevedono produzioni superiori a 1,6 t/ha ☐ 10 kg : in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 0,8-1,6 t/ha DOSE STANDARD	Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori 0,8 t/ha; ☐ 30 kg : con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	60 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 30 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori 1,6 t/ha;